

CREDITO E SFIDE. La popolare conclude l'acquisizione di parte delle filiali della Alpe Adria Bank

Valsabbina si rafforza con 7 sportelli «Hypo»

Rilevato anche un portafoglio di mutui performing per un valore di circa 120 milioni. Barbieri rilancia: «Sempre a supporto delle famiglie e delle imprese»

Lo scorso maggio le prime indiscrezioni sulle manifestazioni d'interesse, all'inizio del mese di settembre l'annuncio dell'operazione, ora il closing.

BANCA Valsabbina continua a crescere e ufficializza il perfezionamento dell'acquisizione da Hypo Alpe Adria Bank di 7 sportelli localizzati a Bergamo, Brescia (2), Verona, Vicenza, Schio (VI) e Modena. L'operazione prevede anche la salvaguardia di 33 posti di lavoro. L'istituto di credito presieduto da Renato Barbieri (Tonino Fornari è il direttore generale), inoltre, rilevato un portafoglio di mutui performing, sempre da Hypo Alpe Adria, del valore di circa 120 milioni di euro.

Per la Valsabbina - spiega una nota - «l'operazione conferma la dinamicità e la solidità della banca ed ha una forte valenza strategica, in quanto consente di incrementare la rete territoriale, coerentemente alle previsioni del piano strategico 2014-2016, esportando il proprio modello di business su nuove piazze con l'obiettivo di incrementare i propri ricavi e conseguire



Tonino Fornari (direttore generale) e il presidente Renato Barbieri

re nuove economie di scala. Gli sportelli interessati si trovano soprattutto in aree dove l'istituto di credito» (con sede legale a Vestone e quartier generale a Brescia) «aveva individuato spazi di crescita nel piano sportelli approvato da Banca d'Italia nel 2015»: dopo l'apertura a Monza dello scorso febbraio e a Seregno (MB) in ottobre, la popolare può contare su una rete di 70 filiali. Valsabbina ha ricevuto da Hypo Alpe Adria un importo a titolo di contributo di avviamento (poco meno di 20 mln di euro), che verrà iscritto a conto economico

come ricavo dell'esercizio 2016. L'acquisizione del portafoglio di mutui ipotecari, prevalentemente nel Nord Italia e con un rapporto tra debito residuo e valore delle garanzie inferiore al 40%, «avrà un effetto positivo sulla redditività dei prossimi anni», sottolinea la nota.

VALSABBINA, dunque, rinnova la sfida «all'insegna del supporto alle economie locali, anche grazie ad una struttura decisionale snella e flessibile, che si caratterizza per competenze aggiornate e alta professionalità, un binomio strategico», spiega ancora il comunicato. «Quanto annunciato conferma la volontà di attuare il nostro piano di espansione in territori strategicamente rilevanti - sottolinea il presidente Renato Barbieri -. Chiudiamo un anno di forte sviluppo per la banca che, ora più che mai, è determinata nello svolgere il ruolo a sostegno delle famiglie e delle imprese nei territori dove operiamo. Settanta filiali sono un traguardo significativo e rappresentano una piattaforma per un ulteriore incremento, grazie anche alla solidità patrimoniale, ai vertici del settore, e alla flessibilità operativa e gestionale che ci permette di cogliere le migliori opportunità sul mercato». ● R.E.